



Nei guai un calabrese residente a Perugia titolare di un'azienda di Bastia **Ndrangheta, un arresto** *Imprenditore sospettato di riciclare denaro sporco*

Solidarietà
Compri le arance e aiuti la ricerca

PERUGIA - Tornano le "arance della salute". Un appuntamento con la solidarietà dove il simbolo della corretta alimentazione diventa un semplice mezzo per sostenere la ricerca contro il cancro. L'iniziativa, di carattere nazionale, è sotto l'egida organizzativa dell'Airc.

Oggi in Umbria, come nel resto d'Italia, in numerosi centri vengono allestiti punti di vendita delle arance rosse di Sicilia: acquistandone una "reticella" si contribuisce al finanziamento di progetti indispensabili per trovare cure nuove per sconfiggere il cancro. Otto euro per tre chilogrammi di arance: gli organizzatori sono fiduciosi e nel territorio nazionale hanno inviato 460 mila reticelle. Come al solito, un contributo decisivo per la riuscita dell'iniziativa arriva dai volontari. Mobilitati anche in Umbria, naturalmente.

► A pagina 23

Imprenditore vicino alla Lega
Uccide il ladro scaricandogli 13 colpi di pistola

La norma

Un solo articolo (Diritto all'autotutela in un privato domicilio) che riforma l'articolo 52 del Codice Penale (Difesa legittima)

Nei casi di violazione di domicilio o di altra proprietà privata (compreso il luogo di lavoro) chiunque sia "legittimamente presente" nel luogo violato da estranei può usare un'arma o altro mezzo idoneo al fine di difendere:

- La propria o altrui incolumità
- I beni propri o altrui, con questi limiti:
 - Non ci deve essere resistenza da parte dell'intruso
 - Deve esserci pericolo di aggressione

ANSACENTIMETRI

► A pagina 5

OLOCAUSTO
Il mondo deve ricordare



► A pagina 2

RAPPORTO EURISPES

L'Italia è sempre più povera
11 milioni di persone in crisi

► A pagina 3

PALESTINA

Fatah alla resa dei conti



► A pagina 7

PERUGIA - È stato compiuto di notte, a Perugia, uno dei 38 arresti nell'ambito di una operazione della polizia di Reggio Calabria che ha sgominato una associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, traffico d'armi ed esplosivi, riciclaggio di valuta estera, falsificazione e contraffazione di valuta e di titoli di credito. Gli uomini della squadra mobile di Perugia, in collaborazione con i colleghi calabresi, hanno arrestato la scorsa notte verso le tre nel suo appartamento in via Cortonese un uomo di 33 anni, accusato di occuparsi del riciclaggio dei proventi del traffico di droga e di armi. L'arrestato è uno dei soci di una società di consulenza, marketing e formazione professionale con sede a Bastia Umbra. L'operazione, denominata "Zappa", rappresenta la fase conclusiva di complesse indagini svolte in varie città italiane nei confronti di un presunto sodalizio composto da alcune cosche della 'ndrangheta.

► A pagina 19
Elio C. Bertoldi

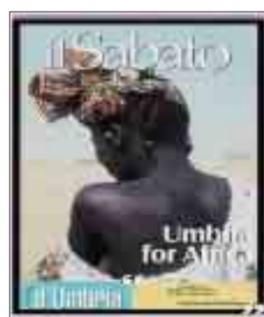
Spettacolo garantito dalle 20,30 al PalaEvangelisti
E' la notte del wrestling



► A pagina 57

“Mi do fuoco e incendio la casa” *Corciano, i carabinieri lo fermano ed evitano una tragedia*

OGGI CON IL CORRIERE



CORCIANO - Drammatico episodio ieri pomeriggio. Un piccolo imprenditore sotto sfratto ha inondato la sua abitazione di acqua ragia, liquido altamente infiammabile e ha minacciato di darsi fuoco. Per protesta contro la sfratto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e il 118. Dopo due ore di intensi colloqui i carabinieri sono riusciti a far desistere l'uomo dal folle gesto. La tragedia è stata evitata.

► A pagina 19

PERUGIA

Narducci: due nuovi indagati

► A pagina 26



GUALDO TADINO

Quattro in manette in una notte

► A pagina 40



Piadinina 4

LA RIVOLUZIONE DEL GUSTO...

www.piadina4u.it

ELLERA: Via Yuri Gagarin, 10/B (IN FRONTE GHERLINDA) Tel. 075/3173024
PERUGIA: STAZIONE Via Settevalli, 4 Tel. 075/5010063
FOLIGNO: CENTRO Via Umberto I, 45 Tel. 0742/251016

CEPU

Studiamo insieme?

Prepara i tuoi esami con noi, scoprirai il lato più bello dello studio. La sicurezza, le soddisfazioni, l'entusiasmo, l'amicizia. Ti aspettiamo!

Chiama **800-331188**
www.cephu.it

SALDI INVERNALI
DAL 7 GENNAIO

GHERLINDA

In tribunale deve rispondere della non iscrizione all'albo. Tra chi lo accusa anche una donna di Trevi Molti pazienti puntano il dito contro il presunto falso medico

PERUGIA - Non solo "Striscia la notizia" che ha inviato a Perugia il suo Jimmy Ghione. Il medico straniero, che non avrebbe laurea e comunque non avrebbe la necessaria autorizzazione del ministero della Sanità italiana per effettuare interventi nel nostro paese, è "inseguito" anche da molti pazienti. Tanti infatti sarebbero coloro, che hanno presentato vertenze civili- stiche contro di lui davanti al tribunale.



Il medico (in attesa che sia chiarito se ha conseguito o no la laurea), che è straniero e che ha una con-

venzione con una clinica privata perugina, opera con una tecnica che lui definisce innovativa e che

nessuno in Italia adotta. Ma diversi pazienti si sono lamentati per l'aggravarsi della situazio-

Indagini
I carabinieri del Nas hanno denunciato lo straniero perchè è risultato non iscritto all'albo

ne della quale soffrivano, aggravamento marcato dopo l'intervento subito.

Tra questi "scontenti" una signora di Trevi che, per un intervento di tre minuti, che ha reso ancora più problematica - secondo quello che riferisce - la sua situazione clinica, aveva pagato millecinquecento euro (tre milioni sull'unghia). Contro il medico è in piedi anche un procedimento penale davanti al giudice Massimo Ricciarelli (pubblico ministero d'udienza avvocato Domenica Favasuli). L'accusa, in questo caso, è quella di non es-

sere iscritto all'albo dei medici nel nostro paese. nel giudizio penale il medico è assistito dagli avvocati Maria Mezzasoma e Urbano Barelli. Nella documentazione presentata per difendersi il medico straniero sostiene di essersi laureato nel suo paese e che l'equivoco sulla sua mancata laurea sarebbe derivato dal fatto, che ha allegato non gli originali del baccalaureato, ma delle semplici fotocopie. E questo fatto avrebbe fatto scattare le indagini dei carabinieri del Nas.

Ecb

E' l'accusa per la quale la squadra mobile di Perugia gli ha fatto scattare le manette ai polsi "Riciclava soldi della 'ndrangheta" Viveva a Perugia e gestiva una azienda a Bastia Umbra

Un calabrese è stato arrestato ieri notte, nel quadro dell'Operazione Zappa, della magistratura di Reggio Calabria, a Perugia. Per lui l'accusa parla di associazione per delinquere e riciclaggio di denaro. Quest'ultima attività si sarebbe concretizzata con relazioni con funzionari del-

le Zecche dello Stato e di banche di paesi come la Germania, l'Argentina, la Corea del Nord e la Croazia. In questa maniera le cosche della 'ndrangheta sarebbero riuscite a portare a termine importanti operazioni di riciclaggio di denaro provento del traffico di sostanze stu-

pefacenti. L'operazione è stata illustrata dal questore di Reggio Calabria Vincenzo Speranza, dal capo della mobile Salvatore Arena, dal capo della narcotici Diego Trotta, dal procuratore capo Antonino Catanese e dal sostituto della Dda Santi Cutroneo.

Elio C. Bertoldi

PERUGIA - L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio. Con questa pesante contestazione un calabrese, Francesco Romano, di 32 anni, è stato arrestato alle 4 di ieri notte nella sua abitazione di via Cortonese. A fargli scattare le manette ai polsi gli uomini della squadra mobile diretti da Luigi Nappi. L'ordine di custodia cautelare era stato emesso dalla magistratura calabrese. Francesco Romano, che viveva solo da qualche mese in Umbria, aveva un domicilio a Perugia e gestiva una società a Bastia Umbra. Una società che si occupa di formazione, stage e marketing. Secondo l'accusa il Romano avrebbe svolto attività di riciclaggio di valuta estera per conto della cosca. Una sorta insomma di cassiere della 'ndrangheta. Nel mirino degli investigatori le cosche di Maesano-Pangallo-Paviglianiti di San Lorenzo Marina e la Sergi-Marando di Plati e San Luca. Le due cosche avrebbero gestito un traffico di sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina, con il Sud-America. Le accuse sono associazione mafiosa, narcotraffico, riciclaggio di denaro, estorsione, falsificazioni di titoli. Gli arresti di ie-

Corciano *La tragedia è stata evitata grazie all'intervento dei carabinieri* Sfrattato minaccia di darsi fuoco per protesta

CORCIANO - Minacciava di dare fuoco a casa. E di fare lui stesso la fine di un "bonzo". Un piccolo imprenditore - C.R. di 35 anni - sembrava aver fatto le cose per bene: aveva speso in tutto il suo appartamento acqua, liquido altamente infiammabile. Poi aveva lanciato l'allarme. "Mi vogliono sfrattare. E non è giusto. Sono pronto a darmi fuoco e a dar fuoco a casa per la difesa dei miei diritti". Tutto è successo nel primo pomeriggio. L'allarme è scattato intorno alle 15. Sul posto si sono portati i carabinieri (sia della compagnia col cap Ugo Blasi, sia della stazione, col m.llo Giovanni Cutuli), i vigili del fuoco e il 118. Subito sono iniziate le "trattative" col barricato. L'imprenditore ha in piedi una vertenza civilistica col padrone di casa. L'uno e l'altro hanno fornito versioni contrastanti sul loro rapporto. Il giudice ha dato ragione al padrone di casa, ordinando lo sfratto. Ma l'imprenditore, che sostiene di essere stato raggirato, ha organizzato la clamorosa prote-



sta. Il capitano Blasi e il maresciallo Cutuli hanno parlato per quasi due ore con l'uomo, cercando di farlo ragionare. Ed alla fine lo hanno convinto a desistere dalla sua folle ini-

ziativa. L'imprenditore ha ceduto dopo aver strappato la promessa di poter rimanere nell'appartamento un'altra decina di giorni.

Ecbert

Ha una vertenza civilistica col padrone di casa

Tragedia evitata
I carabinieri dopo due ore di colloqui hanno convinto l'uomo a desistere

l'organizzazione sarebbe formata da "agglomerati criminali capaci di porsi come referenti dei cartelli colombiani della cocaina". Dieci persone sono riuscite per ora a sfuggire all'arresto. "Ma sono persone da tempo ricercate - ha chiarito il questore - e che contiamo di assicurare alla giustizia nel più breve tempo possibile".
Precedenti. Nel passato molte le presenze sospette nel Perugino collegate alla mafia, alla 'ndrangheta, alla camorra, alla Sacra corona unita. Uno degli episodi più recenti da ricordare è l'arresto del presunto cassiere del clan dei Casalesi, Antonio Del Vecchio, che viveva a Perugia alla fine degli anni Novanta. Anche lui venne arrestato dagli uomini della squadra mobile. Del Vecchio, considerato uno dei fedelissimi di Sandokan, il capo del clan, venne tradito dal suo amore per i night club e la vita notturna. A Perugia viveva anche un esponente della Sacra Corona Unita e gestiva, nel capoluogo umbro, un traffico di auto riciclate, tutte di grossa cilindrata, tra l'Italia e i Balcani. Un perugino, suo amico, era finito nei guai con la giustizia per essere stato sorpreso a trasportare una vettura rubata in Albania.

ri notte sarebbero la prosecuzione dell'operazione Zappa, quando esponenti del clan furono arrestati in Spagna. Windsheare. Tra gli arrestati figura Alessandro Pannun-

zi, figlio di un noto trafficante internazionale (arrestato a Madrid nel 2004). I due Pannunzi erano risultati coinvolti nell'Operazione "Windsheare", gestita dalla procura di Pe-

rugia (il pm Antonella Duchini) e sviluppata dal Ros dell'Umbria, che scoprì un traffico internazionale di cocaina tra la Colombia e Perugia, con il coinvolgimento di un gruppo

di perugini, ma anche della 'ndrangheta calabrese e della mafia siciliana. Il questore di Reggio Calabria, Vincenzo Speranza, nel corso di una conferenza stampa, ha spiegato che

Chevrolet, più spensieratezza, meno calcoli.

Con:

- rate pari all'1% del prezzo su tutta la gamma per i primi 2 anni
- assicurazione furto e incendio inclusa
- prezzi bloccati fino al 31 gennaio

Nuova Matiz Klima
al prezzo speciale di
€ 7.950

EURO 4
5 porte, 5 posti
servosterzo, doppio airbag
ABS, climatizzatore



Chevrolet Matiz

Scopri le offerte della tua Concessionaria, fino al 31 gennaio.

**TICCHIONI
MOTORS**

CORCIANO (PG)
Zona Ind.le Taverne
Tel. 075.6978966

S. ERACLIO FOLIGNO
Via Santocchia, 3
Tel. 0742.393433

Chevrolet. Molto di più.



CHEVROLET